

**Scuola Paritaria dell'Infanzia e Primaria
"Benedetta Cambiagio"
Via della Moletta, 10 - 00154 Roma
tel. 0657069101 - fax 0657069719
e-mail: b.cambiagio@inwind.it**

REGOLAMENTO ISTITUTO
"predisposto dal gestore sentito il coordinatore didattico"

INDICE

A . - PREMESSA

*B . - RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE
DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE*

C . - COORDINATORI DIDATTICI

D . - DOCENTI

a) indicazioni didattiche

b) norme disciplinari

E . - GENITORI

F . - ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

G . - ORGANI DI PARTECIPAZIONE

(CM 31/2003 art. 4,2; Il Regolamento; Istituto predisposto dal gestore, sentito il coordinatore didattico, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento).

PREMESSA

1. L'Istituto Benedetta Cambiagio gestito dalle Suore Benedettine della Provvidenza è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "Progetto Educativo". Per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri

della Comunità stessa (Ente Gestore, Docenti, genitori, alunni, ex-alunni) si terrà presente quanto stabilito nel proprio "Statuto degli Organi Collegiali".

2. Il presente "Regolamento", pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute, si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.
3. Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE
DELL'ISTITUTO E DELLE SCUOLE

4. Le attuali norme legislative per le scuole paritarie danno particolare rilievo alle funzioni del Gestore dell'istituzione scolastica e, nel caso di Ente Gestore, del suo Rappresentante Legale.

La Direttrice dell'Istituto, nominata dalla Rappresentante Legale dell'Ente Gestore, ha la responsabilità del coordinamento generale delle varie attività che si svolgono nell'Istituto, siano esse scolastiche che extrascolastiche, e svolge le funzioni che lo stesso Rappresentante Legale gli ha affidate sia nel campo scolastico-educativo che in quello economico-amministrativo.

5. Compito della Direttrice è promuovere l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica, costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nell'Istituto nelle sue varie attività.
6. In particolare spetta alla Direttrice, su esplicita procura notarile fattagli dal suddetto Rappresentante Legale, provvedere a quanto segue:
 - a) assumere e licenziare il personale direttivo, insegnante, supplenti o altri impiegati dipendenti; concedere aspettative e congedi, nel rispetto del contratto nazionale di lavoro adottato dall'Istituto;

- b) coordinare, dirigere e valorizzare, con autonomi poteri, le risorse umane operanti all'interno delle istituzioni scolastiche;
- c) promuovere gli interventi opportuni, che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;
- d) adottare o proporre i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, amministrativo, tecnico o ausiliario;
- e) richiedere e ricevere sovvenzioni e finanziamenti per iniziative e attività scolastiche;
- f) gestire, in collaborazione con l'economia, le risorse finanziarie e strumentali;
- g) adottare i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale presente a qualunque titolo;
- h) allacciare rapporti di rete con altre istituzioni scolastiche e curare le relazioni sociali;
- i) garantire un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali;
- j) effettuare ogni intervento previsto dalla normativa vigente per la corretta gestione delle scuole paritarie a carico del Rappresentante Legale dell'Ente gestore.

7. Tenendo presente il ridotto numero di alunni della nostra Scuola, la responsabilità della Direzione dei due ordini di scuole funzionanti nell'Istituto compete alla suddetta Direttrice, coadiuvata da una Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, che ne fa le veci in sua assenza, nel rispetto delle attribuzioni specifiche previste dalla normativa vigente per le istituzioni scolastiche paritarie.

8. La suddetta Coordinatrice, unitamente alla Direttrice dell'Istituto e ad altre persone da quest'ultimo indicate per i particolari ruoli svolti nell'Istituto,

formano il Consiglio di Direzione, col compito fondamentale di adoperarsi per la traduzione del progetto educativo dell'Istituto nella prassi di tutte le attività scolastiche. Attraverso la progettazione didattico-educativa, che essi presiedono e coordinano, il progetto diventa norma operativa di tutte le scelte di programma, di metodo e di criteri di valutazione che qualificano l'Istituto stesso.

9. Dalla Direttrice dell'Istituto e dalla Coordinatrice dipendono gli atti ufficiali predisposti dalla Segreteria Scolastica, da esse firmati e conservati sotto la loro responsabilità.
10. Spetta al Consiglio di Direzione confermare l'ordine del giorno del Consiglio di Istituto presentato dal Presidente del C. di I..

DOCENTI

a) Indicazioni didattiche

11. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita.

Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.

12. Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'Istituto, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.
13. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione sarà conservata tra gli atti dei singoli Collegi Docenti e Consigli di Interclasse.

14. Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi della classe, approfondisca le tematiche delle varie discipline, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: biblioteca, sala televisione, attrezzature sportive, sussidi informatici, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli alunni attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri di testo, tecnologie informatiche, assegni a casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.
15. La presentazione e spiegazione delle discipline da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa progettazione didattica.
16. Nella formazione educativa sia privilegiato il dialogo che apre alla confidenza e mette anche gli alunni più timidi a proprio agio. E' importante verificare l'apprendimento delle competenze acquisite anche con la conversazione comunitaria di tutta la classe.
17. Le verifiche quadrimestrali, accuratamente corrette, saranno prese in visione dai genitori e conservate nell'apposito spazio nell'archivio della scuola.
18. I compiti a casa (assegno giornaliero) non saranno un eccessivo aggravio per gli alunni, ma assegnati con oculata attenzione didattica e pedagogica allo scopo di rafforzare ed approfondire argomenti già affrontati a scuola. Tenendo presente i giorni di rientro pomeridiano si assegneranno esercitazioni meno impegnative.
19. Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni che hanno delle particolari difficoltà, oltre che segnalarli alla Direzione, i docenti potranno richiedere la presenza dei genitori per specifici colloqui e concordare insieme strategie educative.
20. Durante le ore di lezione è assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di fumare in classe o negli ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni durante le attività di educazione fisica. L'uso del telefonino è riservato solo a particolari situazioni.

21. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare alla Direttrice una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla progettazione iniziale.
22. La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Interclasse e Collegio dei Docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: gli insegnanti non vi si possono sottrarre senza e gravi e giustificati motivi.
23. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Direzione o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

b) norme disciplinari

24. L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dell'insegnamento. I docenti hanno l'obbligo di uniformarvisi con puntualità ed esattezza. Gli insegnanti della Scuola Primaria dovranno trovarsi prima dell'inizio delle lezioni all'entrata della scuola per l'ingresso degli alunni ed accompagnarli nelle rispettive classi.
25. L'inizio e la conclusione delle lezioni vengono contrassegnati da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni e secondo lo stile educativo dell'Istituto.
26. Sia evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento.
27. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (ed. motoria, sala di informatica, di proiezione, biblioteca, ricreazione, pranzo, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.

28. Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.

ALUNNI

29. Tutti gli alunni sono in uno stato di crescita per la propria formazione umana e cristiana. Secondo lo spirito del nostro Istituto, esaurientemente definito nel "Progetto Educativo", dovranno considerare la Scuola e le attività didattico-educative come il principale impegno della loro giornata, in base alla quale dovranno essere regolate tutte le altre azioni e occupazioni nel corso dell'anno scolastico. La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo grave, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente l'apprendimento delle varie competenze per gli alunni assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.
30. L'orario di ingresso nelle aule è dalle ore 8,20 alle ore 8,30. I ritardi nell'ingresso a scuola costituiscono un grave disagio, che i genitori degli alunni dovranno sollecitamente evitare.
31. Le assenze per causa di malattia di durata superiore a cinque giorni dovranno essere comprovate da certificato medico o della ASL di competenza, attestante, quanto occorre, la perfetta guarigione da malattie infettive.
32. Gli alunni durante la frequenza scolastica indossano il grembiule e per le attività di Educazione Fisica gli alunni dovranno presentarsi in tenuta sportiva (tuta, magliette e scarpette da ginnastica) secondo le indicazioni della scuola. Ugualmente per le altre discipline sono tenuti a venire a scuola forniti di quanto necessario per l'esecuzione delle attività didattiche.
33. Durante le ore di lezione, non è consentito uscire dalle classi, salvo casi di vera necessità, dopo aver ottenuto dal docente il dovuto permesso. Ugualmente non è consentito allontanarsi dalle classi, né uscire nei corridoi durante i cambi di ore.

GENITORI

34. L'impegno, che i genitori si assumono con la Scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del nostro Progetto Educativo.
35. Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con i docenti e la Direttrice. Questi devono essere svolti sempre su di un piano di mutua fiducia e collaborazione, con l'intento di contribuire alla vera formazione dei loro figli.
36. Gli incontri personali con gli insegnanti vengono programmati dal Collegio Docenti secondo uno specifico calendario, che viene comunicato a tutte le famiglie. Per urgenze i genitori possono scrivere le loro comunicazioni sul diario o chiedere un incontro personale. E' assolutamente disturbante il buon andamento delle lezioni il salire nelle classi o trattenere a lungo gli insegnanti prima e dopo le lezioni.
37. È dovere dei genitori partecipare anche alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Interclasse e d'Istituto, come è indicato nello "Statuto degli Organi Collegiali" del nostro Istituto.

ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE

38. Accanto al regolare corso scolastico, in alcuni pomeriggi, si svolgono le attività sportive parascolastiche di Arti Marziali e Ginnastica Artistica che offrono agli alunni la possibilità di sviluppare meglio le loro attitudini, orientando fruttuosamente le loro esuberanti energie. Per queste attività si collabora con la società sportiva Scuola Nuova Sport i cui rapporti sono indicati in un regolare contratto.
39. Per le suddette attività vengono forniti animatori responsabili, che abbiano ben presenti i criteri educativi contenuti nel PEI. Gli alunni, che liberamente vi partecipano, sono ovviamente tenuti a mantenere sempre un

comportamento costruttivo, ispirato alle finalità educative della nostra Comunità.

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Le finalità educative dell'Istituto "Benedetta Cambiagio" esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti, in cui essa si articola, partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della Scuola "un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità"(Gravissimum Educationis, n. 8). La partecipazione alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del Progetto educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà educativa della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa.

L'incontro tra le diverse componenti della comunità scolastica e la loro comune partecipazione alla vita della scuola è indispensabile affinché le diverse esperienze e competenze possano confrontarsi nell'approfondimento del progetto educativo, nella verifica della sua applicazione, nello studio e nella elaborazione di nuove soluzioni.

Si rimanda per questa sezione allo Statuto degli Organi Collegiali, già in vigore all'interno dell'Istituto.

Il Rappresentante Legale dell'Ente Gestore
Maria Rosa Mogni

La Coordinatrice delle Attività Didattiche
Liliana Topini

Settembre, 2005